

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 849 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Misure di contrasto all'evasione dell'IRAP"

PRESIDENTE

Procediamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 849, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie.

Come sapete, la gestione dell'IRAP è regolata in base alla delibera del 20 giugno 2014, firmata dall'Assessore Reschigna, con una convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta sulle attività produttive e sull'addizionale regionale sul reddito delle persone, quindi dell'IRPEF. Tutto questo per regolare le funzioni di controllo, soprattutto sul tema dell'evasione.

Come sapete, attualmente l'IRAP produce, in Piemonte, un gettito di più due miliardi; mentre l'IRPEF è sopra il miliardo e tre. Più o meno l'aliquota ordinaria, come conoscete bene, si attesta sul 3,90, quindi non più alta della forchetta, ma in quella base, mediana, che utilizzano gran parte delle Regioni italiane.

Questa Convenzione assume l'articolo 12 della legge regionale 4 del 2012, che ha già stabilito, quindi ai tempi di Cota e di Pichetto Fratin (oggi in Aula, ma che potrebbe confermarcelo), che questi tipi di accertamento, con adesione, conciliazione e contenzioso tributario concernenti l'IRAP e l'addizionale IRPEF, siano riversati direttamente presso la Tesoreria regionale, quindi con una modalità da definire poi in una Convenzione seguente, siglata successivamente in due volte.

Secondo il Centro Studi di Confindustria, in Italia (dato del 2014), l'evasione fiscale si aggira intorno ai 122 miliardi. In uno studio successivo si dice che, più o meno, l'IRAP vale sui 16 miliardi di questa evasione.

C'è poi un altro studio molto interessante dell'Agenzia delle Entrate, secondo cui questo *tax gap* di differenza ammonta soprattutto sulla media imponibile non dichiarata, e la stima sui cinque anni è di 223 miliardi non dichiarati, diciamo sull'imponibile, quindi non sulla tassa finale, non sull'IRAP che noi prendiamo.

Tra l'altro, il dato del nord non è un dato confortante, tanto meno quello del nord-ovest.

Vorrei sapere se, alla fine, un po' di quell'evasione è effettivamente rientrata; quanti sono i numeri e che tipo di controllo c'è sulle grandi imprese, alcune delle quali autodichiarano l'imponibile. A noi non risulta che i dati siano così pubblici, anche se la Regione potrà accedere, grazie al portale con l'Agenzia delle Entrate, a questi macro numeri.

Vorrei quindi sapere, visto che questa Convenzione è stata siglata più volte, quante sono le entrate dall'evasione. Se facciamo una media italiana, sui due miliardi, se l'evasione stimata è sul 10-15%, stiamo parlando di mancati introiti per più di 200 milioni di euro all'anno.

Non so se i colleghi capiscono qual è il quadro, ma quei 200 milioni di euro farebbero proprio comodo alla Regione Piemonte, in una fase di crisi come questa.

Vorrei quindi sapere se ci sono particolari conseguenze e quali sono stati i risultati ottenuti da questa Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Assessore alle finanze*

Io ho il dato del 2015, che penso sia quello più interessante.

A seguito della Convenzione cui faceva riferimento il Consigliere Grimaldi, nel 2015 sono state riversate alla Regione Piemonte, complessivamente su addizionale IRPEF e IRAP (perché l'attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate si svolge su entrambi i fronti), somme pari complessivamente a 58 milioni di euro, al netto delle spese sostenute dalla Convenzione, nel periodo 1° gennaio - 22 dicembre.

Tali spese sono all'incirca pari a 3,5 milioni all'anno.

Se posso riassumere velocemente, è di 61 milioni e 500 mila euro, nel 2015, il recupero fatto dall'Agenzia delle Entrate, e questo ha determinato un introito netto di 58 milioni di euro sul bilancio della Regione.

OMISSIS

(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)